



L'ospedale Sant'Antonio di Sassello è in fase di rilancio

SASSELLO, IL PIANO DI RISANAMENTO

Ospedale di S. Antonio 300 mila euro in cassa e aumentano i posti letto

SASSELLO

Dopo due anni e mezzo di gestione commissariale, curata da Gabriele Marino Noberasco, il piano di risanamento finanziario della residenza protetta Ospedale Sant'Antonio di Sassello sta portando i primi risultati. La basilare operazione che ha visto la vendita di Palazzo Perrando, che ospita museo e biblioteca, al Comune di Sassello, ha permesso di mettere in cassa 310 mila euro.

Lo stabile era di proprietà della struttura sanitaria per un lascito, avvenuto nel 1963, dall'ultima ereditiera della famiglia Ebe Perrando. Le condizioni economico-finanziarie, ma anche la complessa situazione amministrativa, che hanno condotto al commissariamento dell'Ente nell'agosto

del 2022, hanno reso necessario un ripensamento del modello organizzativo dell'Asp. Il forte disavanzo del Sant'Antonio non aumenta più, anzi il risanamento lo sta attaccando con forza, pur mantenendo il livello di qualità dei servizi, come sostenuto dal commissario. I dati 2024 indicano una riduzione sia del debito, ancora importante, sia del disavanzo. Altra risorsa prevista dal piano di risanamento è l'aumento dei posti letto in convenzione con l'Asl2: sono saliti a 24 su 50 e sono destinati ad aumentare ancora nel 2025 a 34, di cui 24 per residenza protetta e 10 per rsa. Il 2025 vedrà anche il completamento delle opere di ammodernamento di un piano dell'ospedale. M. PI. —